

# A108

## Inserire nel Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato le proposte di giustizia riparativa

### Descrizione

Occorre ipotizzare una correlazione tra l'istituto della messa alla prova e le fattispecie delittuose contenute nell'Art. 73 (laddove possibile) al fine di consentire l'applicazione del paradigma riparativo, prevedendo la possibilità per i soggetti con problemi di dipendenza di frequentare un progetto socioriabilitativo, con contenuti adeguati, quale forma di riparazione del sé e della relazione con la società che ne trae beneficio. Il paradigma riparativo richiede la volontarietà e la spontaneità della richiesta da parte del reo, per cui è possibile costruire un momento in cui l'imputato si sente incoraggiato alla scelta riparativa e inclusiva, dando spazio al quasi dimenticato comma 5 bis dell'Art. 73 del DPR 309/90. È necessario definire con estrema chiarezza i criteri che qualificano questa specifica area (consensualità, riconoscimento della vittima, partecipazione attiva ecc.). A tal fine occorre prevedere una formazione preliminare degli operatori coinvolti e un'informazione pubblica adeguata. Contestualmente si deve prevedere un accompagnamento educativo, mediante *counseling*, finalizzato al superamento delle paure che si pongono come ostacolo al reinserimento sociale. Per rispondere ai temi della giustizia riparativa, si auspica a latere un'importante revisione dell'aspetto sanzionatorio del DPR 309/90.

### Risultati attesi

Inserimento delle proposte di giustizia riparativa nel Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI) dando spazio al comma 5 bis dell'Art. 73 del DPR 309/90.

### Indicatori di risultato

Numero di PTRI contenenti proposte di giustizia riparativa.

### Tempistiche

12 mesi

### Target

Persone detenute tossicodipendenti; Familiari delle persone detenute.

### Stakeholder

Garante per i diritti delle persone detenute; Operatori del Ministero della Giustizia; Operatori Sociosanitari.